

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA

Richiedente: COMUNE DI ORIA

Tecnico: DOTT. AGR. IUNIOR ROCCO RAFFAELLO

Studio tecnico agronomico Dott. Agr. Jr. Rocco Raffaello
Via Giuseppe di Vagno, 58/A – 72021 Francavilla F.na (BR)
Cell. 3288123291 – E-mail: r.raffaello94@gmail.com - PEC: r.raffaello@conafpec.it

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

In data 18 novembre 2024, il comune di Oria (BR), incaricava il sottoscritto Agronomo Iunior Dott. Raffaello Rocco, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali sez. B della Provincia di Brindisi al n. 267, con studio in Francavilla Fontana (BR) via G. Di Vagno 58/A, di effettuare una valutazione circa lo stato agronomico e fitosanitario di alcune essenze arboree presenti nel centro abitato del Comune poste a decoro urbano, e di redigere la relativa relazione tecnica.

In data 18 novembre 2024 è stato effettuato un sopralluogo sull'immobile oggetto dell'indagine commissionata.

Di seguito si illustrano le risultanze del sopralluogo e le conseguenti determinazioni.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEI SITI

L'oggetto della presente relazione tecnico - descrittiva sono le piante arboree presenti lungo le strade in quattro diverse località nel centro abitato del comune di Oria (BR).

Tutti i siti ricadono nelle competenze dell'amministrazione comunale.

I siti in cui sono poste le essenze arboree da valutare sono presso le seguenti vie:

- via Filippo Patisso;
- via Mario Pagano;
- via Torre Santa Susanna;
- largo Salvo D'Acquisto.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

SITO 1: VIA FILIPPO PATISSO

Trattasi di n. 10 aiuole di circa un 1m di diametro ricavate nei marciapiedi del tratto terminale di via Filippo Patisso su entrambi i lati della viabilità (n.5 per lato) nei pressi della Chiesa di San Francesco d'Assisi.



Nel sito presumibilmente erano impiantate 10 piante di *Prunus cerasifera* 'Pissardii', noto comunemente come Ciliegio da fiore o Susino ornamentale ma come è stato possibile evincere in sede di sopralluogo, ne rimangono solo 5 esemplari.

Nel marciapiedi lato Chiesa di San Francesco d'Assisi, le prime due piante sono completamente secche, e le ultime due addirittura mancanti.

Nel marciapiedi opposto, la quarta pianta risulta essere stata sostituita con una mimosa (*Acacia dealbata*) e quasi tutte le già misere aiuole sono occupate da *Mirabilis jalapa* e una pianta di Nespolo del Giappone (*Eriobotrya japonica*).



Vista delle piante di via Filippo Patisso

Le rimanenti 5 piante di *Prunus cerasifera* 'Pissardii', alte circa 3m e di età stimabile sui 25 anni circa, denotano gravi problematiche inerenti al loro stato vegetativo oltre una certa carenza di cure manutentive, soprattutto in merito a errati interventi di potatura.

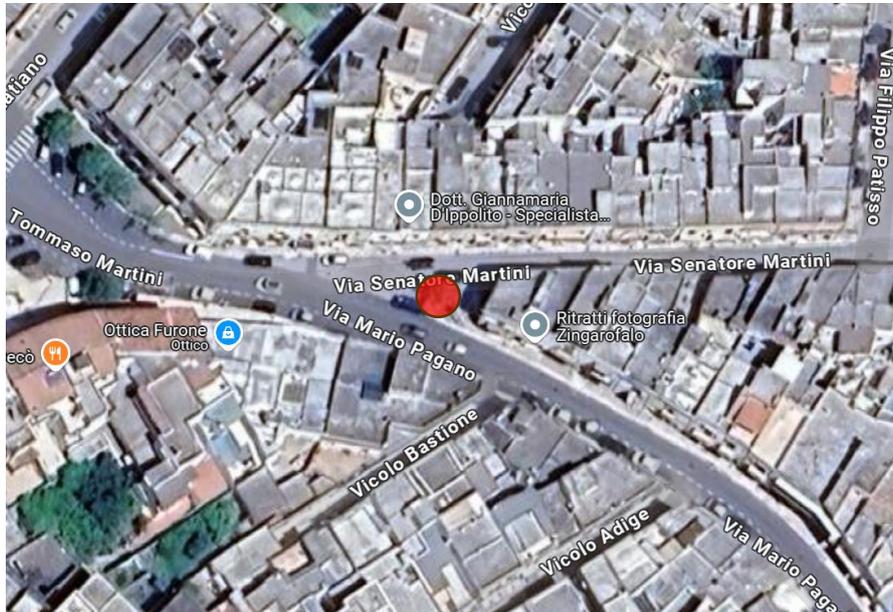
Tali interventi di errata potatura, hanno provocato dal punto di vista fitosanitario gravi cancri rameali, con gommosi diffuse che evidenziano lo stato di sofferenza delle piante.



Dettaglio della gommosi

SITO 2: ANGOLO VIA MARIO PAGANO/VIA SENATORE MARTINI

Trattasi di un'aiuola circolare di circa 1m di diametro ricavata nel marciapiedi dell'intersezione tra via Mario Pagano e via Senatore Martini.



Nell'aiuola vi è piantumata una magnolia (*Magnolia grandiflora*) alta circa 5m e di età stimabile sui 25 anni. La pianta si presenta in condizioni fitosanitarie pessime, con evidenti seccumi diffusi nella chioma dovuti a carie del legno di natura fungina.



Magnolia con disseccamenti diffusi

SITO 3: VIA TORRE SANTA SUSANNA

Trattasi di n. 17 aiuole ricavate nel marciapiedi destro in senso di marcia di via Torre Santa Susanna tra le intersezioni con vico Brenta e via Monte Rosa. Le prime 7 aiuole (sempre considerando il senso di marcia) sono quadrangolari e a raso del calpestio del marciapiedi, mentre le ultime 10 di forma circolare.



Nelle aiuole sono piantumate delle robinie (*Robinia pseudoacacia*), alcune delle quali della varietà 'Umbraculifera'

Al momento del sopralluogo 3 piante sono mancanti, sostituite con essenze diverse.



Robinie di via Torre Santa Susanna

Lo stato fitosanitario risulta pessimo, con almeno 3 piante completamente secche o quasi.

Tutte le altre presentano comunque dei danni dovuti a interventi cesori importanti che hanno favorito l'ingresso di funghi lignicoli agenti di carie del legno, o addirittura sono ricacci di piante morte ormai da tempo.



Robinia quasi completamente disseccata

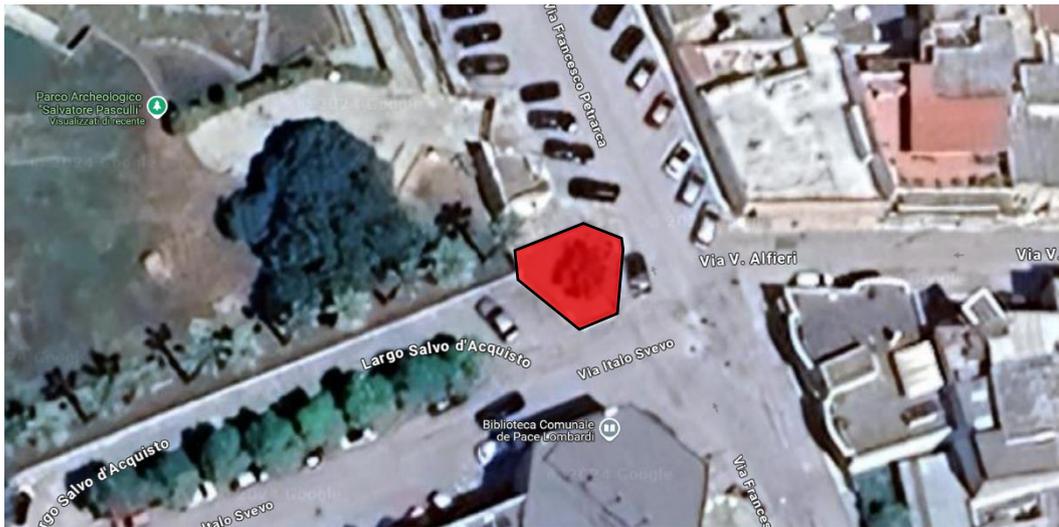


Evidenti cancri del legno nelle branche principali

SITO 4: LARGO SALVO D'ACQUISTO ANGOLO VIA FRANCESCO PETRARCA

Trattasi di un'aiuola in cemento sopraelevata rispetto al piano del calpestio di forma irregolare (circa 50mq) e giacitura in leggera pendenza a sud est.

È situata all'intersezione fra largo Salvo D'Acquisto, via Francesco Petrarca e via Italo Svevo, confinate con la recinzione del Parco Archeologico "Salvatore Pasculli".



All'interno dell'aiuola è situata una pianta di olivo da olio di varietà non definibile, alta circa 5m e di età stimabile sui 100 anni. La parte aerea della pianta è completamente disseccata a seguito di infezione da *Xylella fastidiosa sub. pauca*, con alcuni ricacci di polloni radicali al momento verdi.



Olivo con chioma completamente disseccata

CONSIDERAZIONI FINALI

La città è un ambiente artificiale, quindi gli alberi non possono essere gestiti come se crescessero in natura. Per questo motivo le alberature urbane vengono sottoposte ad un grado di cura elevato rispetto ad un ambiente naturale.

Non potendo attendere la morte spontanea dell'albero giunto alla fine della sua esistenza, si interviene eliminando la pianta pericolosa, prima che evidenzi gli estremi sintomi della sua fine, ossia la caduta di grossi rami o addirittura lo schianto dell'intera pianta.

Considerato lo stato fitosanitario delle essenze arboree descritte nella presente relazione, dovuto alla scarsa manutenzione ordinaria, ogni possibile azione di cura (anche straordinaria) allo stato attuale, risulta onerosa rispetto al contesto e porterebbe comunque ad un risultato finale non ammissibile per il verde pubblico sia per sicurezza che decoro.

Invero, per l'olivo posto in largo Salvo D'Acquisto, non è possibile valutare alcuna soluzione alternativa all'abbattimento, in quanto risulta già affetto da *Xylella fastidiosa sub. pauca*, ovvero malattia da lotta obbligatoria.

Pertanto, la migliore azione possibile da intraprendere risulta l'abbattimento e sostituzione di tutti gli esemplari, entro tempi ragionevoli e ad opera di personale specializzato nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008), **con l'obiettivo primario di riqualificazione urbana temperando la salvaguardia della pubblica incolumità e la necessità di qualità paesaggistica/ornamentale espressa dal verde pubblico.**

Ovviamente, i possibili interventi dovranno svolgersi nel rispetto della normativa vigente in materia, previo l'eventuale invio di comunicazioni alle amministrazioni competenti e l'ottenimento di eventuali pareri da parte delle medesime.

Francavilla Fontana, 22/11/2024

Il tecnico

